

TI_GERICHTE INC.2000.69504 vom 21. Dezember 2000

TI Tribunale d'appello, 2000-12-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_INC.2000.69504

FR: TI_GERICHTE INC.2000.69504 du 21 décembre 2000

IT: TI_GERICHTE INC.2000.69504 del 21 dicembre 2000

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

del principio secondo cui l'accusato si trova di regola in libertà, consente al cpv. 2 arresto, perdurare ed eventualmente proroga del carcere preventivo a norma dell'art. 103 CPP, quando esistono a carico dello stesso accusato gravi e concreti indizi di colpevolezza per un crimine o un delitto e nel contempo sono presenti preminenti motivi di interesse pubblico, quali - per quanto qui concerne - segnatamente i bisogni dell'istruzione e pericolo di recidiva (senza dimenticare che l'arresto, quale misura processuale cautelativa, non serve unicamente ai bisogni dell'istruttoria, ma anche ad assicurare la presenza dell'accusato al processo e a garantire l'eventuale espiazione della pena: DTF 109 Ia 323 consid c, e riferimenti; sentenza 16 novembre 1993 del Tribunale federale in re A.H., 1P.477/1993, consid. 3). I menzionati presupposti vanno approfonditi con maggior rigore nella loro valutazione, quanto più si è protratta la restrizione della libertà e quanto più si avvicina la conclusione delle indagini (REP 1988 pag. 416; 1989 pag. 287 ss.) - ritenuto implicito il rispetto della proporzionalità (REP 1980 pag. 44; 1986 pag. 158; 1988 pag. 413; DTF 102 Ia 381). Ed anche questo giudice, come già la Camera dei ricorsi penali, non restringe la sua cognizione all'arbitrio (REP 1980 pag. 128).

E. 2

Con la verosimiglianza sufficiente a questo stadio del procedimento ed in questa sede, si può con tranquillità concludere per la presenza di indizi di colpevolezza a carico di _____. Il Procuratore Pubblico ha menzionato, nel proprio preavviso negativo, le dichiarazioni sulla scorta delle quali è partita l'inchiesta nei confronti dell'accusato (v. preavviso negativo, cit., p. 1). Ed è vero che tali dichiarazioni sono convergenti, e rese ancor più credibili dai riscontri che gli inquirenti hanno potuto raccogliere a conferma di altre dichiarazioni delle medesime persone, soprattutto di _____ (v. verbale MP 27 novembre 2000, inc. MP doc. __, p. 3). A ragione, allora, la difesa ha evitato di addentrarsi nella discussione sulla colpevolezza dell'accusato istante, discussione che sarà debitamente approfondita nell'appropriata sede del merito.

E. 3

a) Il Procuratore Pubblico spiega soltanto in termini piuttosto vaghi (v. anche le osservazioni dell'accusato, cit., pto. 1a p. 3 in fine) quali accertamenti restino ancora da compiere, e tali da impedire la concessione della libertà provvisoria all'accusato istante: due confronti per le accuse di infrazione alla LFStup., nel frattempo eseguiti in data 20 dicembre 2000, mentre per l'accusa di truffa "è necessario procedere ad ulteriori

accertamenti, con le difficoltà evidenziate dal rapporto di segnalazione della polizia di data odierna ” (preavviso negativo, cit., p. 2). b) Queste spiegazioni non sono sufficienti. Basta leggere i verbali dell'accusato istante per rendersi conto che sin dall'inizio della sua detenzione, egli si è sempre detto semplicemente estraneo a qualsiasi ipotesi di reato contestatagli; difatti, i verbali di polizia più recenti si limitano ad un'ulteriore contestazione delle più volte prospettate affermazioni di _____, senza alcun costrutto per l'inchiesta (v. il già citato verbale MP 27 novembre 2000, p. 3; verbale di polizia 30 novembre 2000, inc. MP doc. __, R.

E. 4

Il Procuratore Pubblico menziona pure il pericolo di collusione, “ per le ritorsioni che l'accusato potrebbe mettere in atto nei confronti dei testi qualora fosse messo in libertà provvisoria ” (preavviso negativo, cit., p. 2). Il medesimo magistrato inquirente non ha, tuttavia, indicato alcun concreto elemento di giudizio atto a sostanziare il proprio timore di pressioni sui testi che hanno deposto contro _____. In difetto di che i suoi timori non appaiono sufficientemente concreti per giustificare il mantenimento della carcerazione preventiva qui discussa. L'accusato nega di avere intenti vendicativi (v. osservazioni, cit., pto. 2 p. 4): sappia sin d'ora, comunque, che ogni e qualsiasi pur blando tentativo di influenzare rispettivamente intimidire i testi, o anche solo di contattarli, verrà considerato come concreto indizio di pericolo di collusione, con possibilità di ripristino dell'arresto preventivo.

E. 5

a) Notoriamente, il pericolo di recidiva deve essere concreto (DTF 105 Ia 31) e risultare da una valutazione dell'insieme delle circostanze, tra le quali i precedenti dell'accusato, il suo comportamento durante l'istruttoria, la sua personalità, la sua costituzione fisica e soprattutto psichica, e le modalità di commissione dei reati che gli vengono addebitati, così che la reiterazione appaia assai verosimile (v. Mario Luvini , I presupposti materiale del carcere preventivo nel processo penale ticinese, in: Rep. 122 [1989], p. 287 ss., pto. 3 p. 294; Gérard Piquerez , Précis de procédure pénale suisse, 2ème éd. Lausanne 1994, margin. 1388 s.). b) Nel caso di specie, il Procuratore Pubblico si limita a menzionare, in quest'ottica, il fatto che l'accusato “ è infatti consumatore di cocaina e nega ogni addebito (anche il più evidente) mostrando con ciò di non avere alcun pentimento per quanto ha fatto e volontà di cambiar vita ” (preavviso negativo, cit., p. 2). Non vi sono molte parole da spendere per rilevare che la tossicodipendenza come tale non è probante indizio di pericolo di recidiva, ed ancor meno è lecito dedurre tale pericolo dal fatto che l'accusato si dichiari innocente, ciò che egli è notoriamente legittimato a fare anche a dispetto della più meridiana evidenza. c) Il paventato pericolo di recidiva, in conclusione, non può essere accolto.

E. 6

a) Il pericolo di fuga, per giustificare la carcerazione preventiva, deve essere concreto e rivestire il carattere di una certa probabilità: in altri termini si ammette siffatto pericolo quando l'accusato, fosse posto in libertà, si sottrarrebbe con una certa verosimiglianza al perseguimento penale e all'esecuzione della pena. La gravità della presumibile pena, di per sé, non basta a motivare la carcerazione preventiva; piuttosto, l'insieme delle circostanze, quali il carattere dell'interessato, la sua morale, i suoi legami familiari, l'assenza di un domicilio fisso, la sua professione, la sua situazione finanziaria e le sue risorse economiche, deve essere valutato e vanno accertati motivi concreti che rendano la fuga non solo

possibile, ma probabile (così verbatim DTF 19 gennaio 1999 in re G.S., consid. 5a p. 7-8, con rinvio a DTF 117 Ia 69 consid. 4 e ad altra sentenza di imminente pubblicazione; decisione 19 aprile 2000 in re C.F., inc. GIAR 124.2000.2 consid. 4a p. 5). b) In quest'ambito, l'unico elemento di giudizio proposto dal Procuratore Pubblico è la nazionalità dell'accusato istante, italiana. Ciò non basta, tuttavia, a rendere sufficientemente concreto il pericolo invocato, quand'anche fosse vero che _____ trascorra " gran parte della sua vita in Italia " (preavviso negativo, cit., p. 2). Come rettamente rileva la difesa (v. istanza, cit., pto. 5a p. 3; osservazioni, cit., pto. 3 p. 5), egli è domiciliato in Ticino, dove vive da dieci anni con la propria moglie, dalla quale tra l'altro dipende finanziariamente: non emerge, in altre parole, una situazione tale da far ritenere probabile una sua latitanza in Italia, anche perché al momento attuale ogni previsione sull'entità della pena appare in casu particolarmente aleatoria. E tale probabilità appare ulteriormente ridotta dal fatto che l'accusato medesimo propone l'adozione di incisive misure sostitutive dell'arresto. c) Anche il timore di una latitanza di _____, in conclusione, non appare attualmente suffragato da sufficienti elementi indizianti tali da giustificare la negazione della libertà provvisoria. Per ulteriormente mitigare il residuo pericolo di fuga, appare nondimeno opportuno accogliere la proposta di _____ ed ordinare, ai sensi dei combinati artt. 96 e 107 cpv. 2 CPP, il deposito di una cauzione di ammontare commisurato alla natura ed alle conseguenze dei reati. A giudizio di questo giudice, tale deposito cauzionale è sufficiente, motivo per cui si prescinde dall'ordinare all'accusato pure la sua regolare comparizione presso un ufficio di polizia ed il deposito dei documenti di legittimazione.

E. 7

In conclusione, l'istanza in discussione deve essere accolta, con la presente decisione impugnabile entro 10 (dieci) giorni alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello (art. 284 cpv. 1 lit. a CPP) e senza conseguenze di tassa e spese. L'assoluta gratuità di procedure incentrate sulla libertà personale avanti a questo giudice (anche in caso di soccombenza) ha come corollario la mancata attribuzione di ripetibili. * * * Per i quali motivi, visti gli artt. 95 ss., 96, 107 s., 110, 279 ss. e 284 cpv. 1 lit. a CPP d e c i d e : 1. L'istanza di libertà provvisoria inoltrata in data 15/18 dicembre 2000 da _____ è accolta. § L'accusato istante è posto in libertà provvisoria previo deposito di una cauzione di Sfr. 10'000.— (franchi svizzeri diecimila) presso il Ministero Pubblico. 2. Non si percepiscono né tassa né spese giudiziarie. Non vengono attribuite ripetibili. 3. Contro la presente decisione è dato il rimedio del ricorso alla Camera dei ricorsi penali del Tribunale di appello entro 10 (dieci) giorni dall'intimazione. 4. Intimazione: - avv. _____, per sé e per l'accusato _____, con copia del preavviso negativo del magistrato inquirente; - Procuratore Pubblico avv. _____, con copia delle osservazioni dall'accusato istante, con l'inc. MP 4476/2000/FL di ritorno e per immediata esecuzione; - SEPEM; - Direzione PCT Cadro. giudice _____

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.